

# **Congresso Nazionale SNOP**

*Progettare il futuro*

*per la salute e la sicurezza*

**“Sguardo antropologico sulla globalizzazione:  
l'importanza della percezione del rischio e della  
comunicazione”**

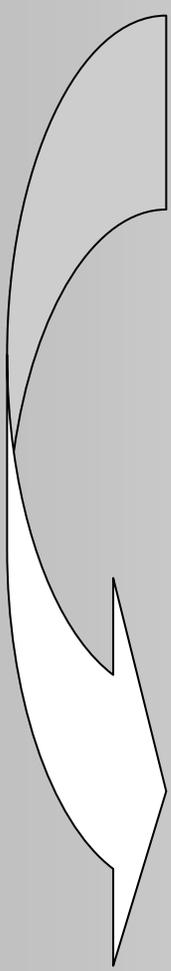
**Civitanova Marche 31/10/2009**

*Cinzia Pieroni*

*Tecnico della Prevenzione - Servizio Veterinario*

*A.S.U.R. Zona Territoriale n. 7 Ancona*

# Obiettivo generale: Health & Safety



## Salute-Health

“Stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”  
(Costituzione OMS 1948)

“Bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale ...che vede nelle persone stesse la migliore risorsa” (Carta di Ottawa 1986)

## Promozione della Salute

Processo che consente alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, si realizza nell'ambito individuale e collettivo tramite interventi finalizzati a modificare i **comportamenti** soggettivi (PSN 2006 – 2008)

**Sicurezza-Safety**

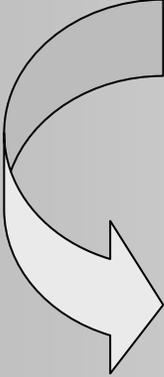


**Sicurezza Alimentare:** è la garanzia che l'alimento non provocherà danno al consumatore quando viene preparato e/o consumato secondo il suo uso previsto (Codex Alimentarius 1997)



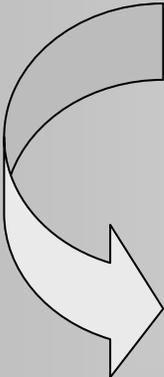
# Globalizzazione e Sicurezza Alimentare

## Cambiamento della Legislazione Europea



Ha reso omogenea l'applicazione di norme, che nei Paesi culturalmente affini è stata di più facile applicazione

## Difficoltà di omogeneizzare i comportamenti



man mano che nella CE sono entrati Stati con culture completamente diverse (popolazioni dell'est, aventi religione musulmana, ecc...)

# Sguardo antropologico sull'alimentazione

**Bisogno Primario** ma anche un atto impregnato di cultura e simbolismo, inscindibile dal contesto culturale in cui è socializzato l'individuo

Anche l'**igiene** fa parte del bagaglio di rappresentazioni abitudinarie incorporate attraverso il processo di inculturazione



## Rischi alimentari ritenuti più rilevanti dai consumatori europei (Fonte: Rapporti ISTISAN 06-27)



Autorevoli fonti scientifiche concordano nell'indicare che nell'ambiente domestico si produce circa la metà delle tossinfezioni alimentari e 1/3 del n. dei casi di malattia.

Ma le indagini **EUROBAROMETRO** (strumento con cui la Commissione Europea misura l'opinione pubblica) dimostrano che in realtà il fenomeno è sottovalutato dai cittadini europei che sono più fiduciosi nell'igiene delle proprie case e più ostili verso l'ambiente esterno:

<b>igiene delle proprie case:</b>	<b>9%</b> molto preoccupati
	<b>18%</b> abbastanza preoccupati
<b>ambiente extra-domestico:</b>	<b>25%</b> molto preoccupati
	<b>43%</b> abbastanza preoccupati



# Rischi alimentari ritenuti più rilevanti dai consumatori europei (Fonte: Rapporti ISTISAN 06-27)



## EUROBAROMETRO

strumento con cui la Commissione Europea misura l'opinione pubblica

Il consumatore medio considera con maggior ottimismo i **rischi legati allo stile di vita** (obesità, alcool), rispetto ai rischi collegati a fattori esterni e tecnologici (OGM, pesticidi, condizioni igieniche fuori casa), in quanto nel primo caso ha la **sensazione illusoria di controllare la situazione**, con conseguente riduzione del rischio.

# Rischio

**Nel concetto di rischio è imprescindibile l'elemento umano. E' fondamentale analizzare cosa le persone pensano e provano, come reagiscono al rischio**

## **Componente oggettiva**

**Gli esperti definiscono il rischio per mezzo di fattori oggettivi, tramite calcoli probabilistici elaborano una stima attendibile del rischio.**

## **Componente soggettiva**

**Dipende dalla percezione umana del rischio stesso.**

**Il rischio viene filtrato e codificato attraverso schemi mentali soggettivi, in cui agiscono gli stati emotivi, le facoltà intellettive di ognuno.**

# La Percezione del Rischio

**E' la realtà elaborata dal vissuto di ciascun individuo.**

**Nel momento in cui circolano informazioni e notizie su un possibile rischio:**

**le informazioni interagiscono con gli elementi soggettivi:**

**Conoscenze già possedute**

**Sistema dei valori personali**

**Credenze**

**Convinzioni**

**producendo la percezione**

# **La Percezione del Rischio**

**va conosciuta, ascoltata**

**La conoscenza dei meccanismi di percezione del rischio consente di individuare:**

**le variabili su  
cui lavorare per facilitare  
l'accettazione**

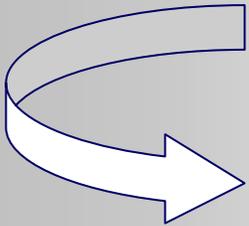
**le strategie di  
comunicazione**

# Il rischio

Nel considerare un rischio può verificarsi che le persone non siano allarmate ma indignate per:

- la mistificazione da parte di alcuni
- lo sfruttamento che ne può derivare
- la rabbia di non poter contare quanto si vorrebbe

sono elementi che rendono critica l'accettazione di un rischio e che la letteratura americana racchiude nel termine:



***OUTRAGE***  
*(indignazione, oltraggio)*

La comprensione di questa componente consente di sviluppare strategie di comunicazione efficaci.

# Il rischio



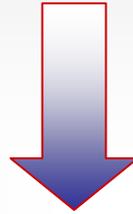
**Douglas Mary (1921 – 2007)**  
**antropologa britannica**

***“Un rischio non è soltanto la probabilità che un evento si verifichi, ma anche la probabile grandezza delle sue conseguenze, e tutto dipende dal valore che si attribuisce alle conseguenze, valore che si fonda su questioni politiche, estetiche, morali”***

***(Douglas Mary “Come percepiamo il pericolo. Antropologia del rischio” 1991)***

# **Comunicare il rischio**

**è uno dei compiti dei Dipartimenti di  
Prevenzione delle Zone Territoriali e ASL**

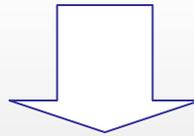


**è lo strumento di prevenzione indispensabile per  
orientare le persone a comportamenti corretti**

# **Comunicazione come strumento di prevenzione**

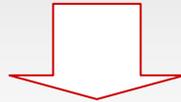
**Ascolto, empatia  
Onestà, chiarezza  
Competenza, esperienza  
Dedizione, impegno**

**(Covello 1992 Centro per la Comunicazione del rischio Columbia University)**



**Credibilità e fiducia nelle istituzioni**

**E' fondamentale che il processo comunicativo da parte delle istituzioni venga attivato fin dall'inizio del processo di gestione di un rischio**



## **Comunicazione strategica**

**che renda visibile all'interno (fra operatori) e all'esterno (cittadini) dell'organizzazione cosa si è svolto, cosa si sta facendo e cosa si intende organizzare Il "cosa" (contenuto) è fondamentale per aumentare la fiducia**

# Il caso aviaria



**Percezione di un  
rischio imminente**

**Percezione di un  
rischio molto grave  
per la salute**

Le fonti istituzionali accreditate per la comunicazione del rischio sono state coinvolte marginalmente le interviste erano rivolte ai politici al posto degli esperti...



...hanno contribuito ad aumentare la discordanza tra **rischio stimato** dagli esperti e **rischio percepito** dalla popolazione



con conseguente mancanza di fiducia della gente

VERTICE EUROPEO SULLA SANITA'

# Influenza aviaria E' allarme rosso

Secondo le stime della Società italiana di medicina, la pandemia potrebbe causare nel nostro Paese fino a sedici milioni di contagi

Daniele, Beccaria E UN'ANALISI DI Eugenia Tognotti A PAG. 11

INFLUENZA AVIARIA A MALTA NUOVO ALLARME ALLA CONFERENZA EUROPEA SUI PERICOLI DELL'EPIDEMIA GLOBALE

## «Pandemia, in Italia 150 mila morti»

La Società di medicina: il virus? E' questione di tempo. Ci sarebbero 16 milioni di contagiati

GIOMEDI 15 SETTEMBRE 2005

CRONACA

LA REPUBBLICA 25

Già stanziati fondi per le contromisure nei 25 Paesi membri. Da noi record di test sui volatili



**il caso**  
Storace: in corso ispezione  
Pillola abortiva già centinaia le richieste

**TORINO** — Richieste da tutta Italia per sperimentare la pillola abortiva mentre sono in corso controlli da parte del ministero. «Ho incaricato l'Agenzia del farmaco di condurre un'ispezione presso l'ospedale Sant'Anna di Torino per verificare le procedure sulla sperimentazione clinica in tema di pillola abortiva», ha annunciato il ministro della Salute, Francesco Storace. «Sulla base dei risultati degli accertamenti in corso il ministero potrà assumere tutte le iniziative che si renderanno necessarie in merito alla legittimità della sperimentazione».

# “Il virus dei polli arriverà in Italia”

## L'allarme di Storace: non è questione di se ma di quando

MARIO REGGIO

ROMA — «Non è questione di se, ma di quando l'influenza aviaria colpirà l'Italia». Parola del ministro della Salute Francesco Storace. Rispondendo durante al "question time" alla Camera, ha dato ragione alla deputata del Ds Grazia Labate, e ha ricordato le misure previste dal decreto che presenterà domani al Consiglio dei ministri. In primo luogo l'acquisto di 10 milioni di cicli completi di farmaci antivirali da parte del ministero della Salute. Altrettanto saranno le Regioni. Al secondo punto la prenotazione di 36 milioni di dosi di vaccino, per il quale è in corso la sperimentazione.

del 2005 e il gennaio 2006. E l'Italia, secondo i calcoli degli esperti della Comunità, potrà disporre di quasi 87 mila euro. Altri fondi, se sarà necessario, saranno messi a disposizione da Bruxelles. Altro elemento importante, l'Italia è nel gruppo di testa, insieme a Francia e Germania, tra i Paesi della Ue che hanno effettuato il numero più elevato di test sui volatili.

Più in particolare sul fronte della vaccinazione, la cui responsabilità incombe agli stati membri, il commissario Kyrianiou intende proporre, «alla fine di settembre o all'inizio di ottobre», un piano per rilanciare la collaborazione tra pubblico e privato per incoraggiare i 25 Stati membri ad applicare i «accordi di cooperazione con l'industria, in modo di avere a disposizione un numero sufficiente di vaccini, se dovesse rendersi necessario».

«Facciamo pressione», ha spiegato Kyrianiou, «perché in caso di bisogno di grandi quantità, se abbiamo a disposizione un vaccino standard possiamo ridurre a 3 mesi i tempi per svilupparne uno specifico». Inoltre, ha aggiunto, «i distributori devono poterlo fare arrivare in tutte le aree, anche quelle più lontane». Sul fronte dell'influenza aviaria, Kyrianiou ha precisato che è molto importante poter identificare rapidamente la malattia, preparare il personale, controllare le importazioni illegali, stimolare l'emergenza per mettere a prova la reazione dei servizi delle amministrazioni.

Le donne che all'ospedale di Sant'Anna di Torino si sono sottoposte al trattamento con la pillola abortiva RU486 sono venti di cui sei hanno già completato l'iter. L'ospedale è in grado di sottoporre al trattamento abortivo sei, al massimo otto, pazienti alla settimana. Sono giunte intanto in questi giorni vane richieste, un centinaio le donne in attesa ma molte le telefonate da tutta Italia da parte di medici e pazienti.

Venti le donne in ospedale per sei di loro iter già concluso



IL PERICOLO AVIARIO

La  
Repubblica  
15/09/2005

**E' fondamentale che la comunicazione sul rischio fornisca risposte certe ai bisogni emergenti, con il coinvolgimento di tutte le parti sociali interessate.**

## **Dall'AVIARIA alla PANDEMIA DA NUOVO VIRUS**

**L'influenza aviaria ha fatto riflettere per migliorare la comunicazione istituzionale...**

**...emanazione di piani strategico-operativi ... nella consapevolezza che la comunicazione è un'abilità, una risorsa e un importante strumento di prevenzione...**

# **Comunicazione come strumento di prevenzione**

**...aumenta la sua efficacia quando:**

- **l'organizzazione ne riconosce l'importanza fin dall'inizio (nella fase di non emergenza) e predispone un piano specifico per la sua realizzazione**
- **le diverse figure professionali coinvolte sono capaci di lavorare in modo integrato, di comunicare e collaborare.**

***“Le sfide future della sicurezza alimentare” Vienna 05 giugno 2009***

**L’Autorità Europea per la sicurezza alimentare, istituita per ripristinare la fiducia dei consumatori, a seguito delle gravi crisi che hanno minato la sicurezza alimentare, negli anni ’90, nel Piano strategico 2009 – 2013, con le organizzazioni FAO e OMS, considera fondamentale importanza:**

- le mutazioni climatiche,**
- la globalizzazione,**
- la percezione del rischio,**
- la trasformazione sociale**

**CAMBIAMENTO CLIMATICO E SOSTENIBILITA’  
inciderà non solo sulla produzione agricola, ma anche sulla  
sicurezza e sulla sufficienza alimentare**

**Salute dei vegetali**

**Contaminanti alimentari**

**Pericoli biologici**

**Salute degli animali con  
conseguente utilizzo di  
farmaci veterinari**

**Utilizzo di pesticidi**

**Valutazione integrata del rischio**

# ***“Le sfide future della sicurezza alimentare” Vienna 05 giugno 2009***

## **GLOBALIZZAZIONE**

- importazioni di prodotti da Paesi in cui i costi sono più contenuti**
- > domanda dei consumatori per un accesso continuativo ai prodotti stagionali**
- diffusione delle cucine internazionali**

***Fattori di impulso al commercio mondiale di prodotti alimentari***

***“Le sfide future della sicurezza alimentare” Vienna 05 giugno 2009***

**Poiché le norme sulla s.a. differiscono a livello internazionale e i controlli sulle importazioni richiedono molte risorse, il consumatore europeo risulta più vulnerabile all’esposizione di alimenti contaminati.**

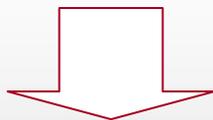
**Il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi elenca oltre 7.300 notifiche di prodotti alimentari importati in Europa nel 2007, sottolineando la natura globale dei rischi e la necessità di vigilanza e di cooperazione.**

## Comportamento dei consumatori e percezione del rischio

### EUROBAROMETRO

strumento con cui la Commissione Europea misura l'opinione pubblica

Le indagini dimostrano che la **percezione del rischio** dei consumatori varia notevolmente da Paese a Paese,



**e ciò pone sfide in termini di comprensione di quelle differenze e di comunicazione del rischio alle popolazioni**

## La strategia

### I settori d'intervento prioritari:

- lo scambio di dati e di informazioni
- la condivisione delle prassi di valutazione del rischio
- l'armonizzazione delle metodologie di valutazione del rischio
- l'omogeneità nelle azioni di comunicazione del rischio

# Conclusioni

Il cittadino deve “sentire” che gli esperti condividono i loro valori e interessi in modo competente

Per migliorare la **qualità** del rapporto tra Istituzioni e cittadini e aumentare il livello di **soddisfazione dell'utente** è necessario sviluppare una cultura della **relazionalità nel rapporto professionista - cittadino**

è fondamentale considerare la **componente umana** in un contesto di circolarità delle informazioni mirata alla costruzione di una rete relazionale che coinvolga le Istituzioni, i cittadini, i media e tutta la comunità

**La comunicazione del rischio è un tipo speciale di comunicazione e va costruita e gestita con cura, per evitare che diventi essa stessa un rischio**



S.S.N.

Diritti

Doveri

Competenza  
Responsabilità

Comunicazione  
Informazione

Qualità  
Sicurezza



